

SAN MARCO

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
"SAN MARCO EVANGELISTA" IN MUGNAI

Redazione e Amministrazione: Via Abissinia n° 11, Mugnai (BL) - tel. 0439/303430



Anno XCIV - Numero 2

Dicembre 2018

PENSIERI IN LIBERTA'...DOPO UN ANNO DI MUGNAI

Carissimi, è circa un anno che sono diventato parroco di Mugnai.

Devo dire che l'inizio, come quasi tutti gli inizi, non è stato dei più facili, e non perchè Mugnai sia una comunità difficile, ma perchè essere parroco non è la stessa cosa che essere cappellano, come ero fino a prima. Da parroco, c'è più responsabilità. E poi, per me, c'era da entrare negli automatismi del mio nuovo vivere "da solo", trovare un nuovo equilibrio che mi permettesse di continuare anche con il servizio presso le parrocchie del centro, e con gli altri incarichi che ho conservato (in primis quello con gli scout).

Ora però sono contento, ed è davvero una soddisfazione vedere che qui in parrocchia ho già tanti bei "punti di riferimento". Il cammino da fare per diventare fino in fondo "uno di Mugnai" è ancora tanto, ma almeno abbiamo iniziato.

Tra gli obiettivi per quest'anno, metterei questi tre: il "San Marco", la benedizione delle famiglie, gli incontri per i genitori del catechismo.

Il "San Marco" è un obiettivo importante perchè permette di entrare in tutte le case, e di conservare traccia della storia della nostra comunità.

La benedizione la considero molto utile perchè mi rende possibile incontrare quasi tutte le persone, anche quelle che per vari motivi non sono presenti sul palcoscenico della vita della comunità. Tra questi, gli anziani e gli ammalati, ma anche quelle persone che partecipano raramente alle attività della parrocchia.

Da ultimo, gli incontri per i genitori del catechismo. Li considero importanti perchè sono una vera "occasione di evangelizzazione". In essi si può tornare ad annunciare il Vangelo con una certa distensione, al di fuori dagli appuntamenti standardizzati costituiti dalle cerimonie liturgiche le quali, bisogna ammetterlo, per tanti dei nostri cristiani sono ormai diventate un linguaggio piuttosto pesante e incomprensibile, recuperabile (c'è da augurarselo!) solo con un lento lavoro di catechesi, dialogo, evangelizzazione. In questo senso credo di essere in linea con gli orientamenti diocesani per il 2018-19 che si intitolano proprio "Comunità costruite sul Vangelo".

Questo percorso che sto abbozzando non lo percorro da solo, ma con tutta la Comunità, e in particolare con quei membri del Consiglio Pastorale che proprio la Comunità ha eletto nella scorsa primavera. E poi, siamo immersi nella chiesa locale, fatta da tante comunità sorelle, con le quali bisogna dialogare e collaborare. Camminare insieme rende il percorso più leggero e più bello.

Spero che queste pagine possano trasmettervi qualcosa della bellezza di questo cammino, e stimolarvi a rinnovare l'impegno per costruire insieme una rete parrocchiale più solida e più fraterna. Una rete di cui non possiamo proprio fare a meno.

Buon cammino!

don Giancarlo





3 ABC DELL'AVVENTO E DEL NATALE

Cari amici, forse leggete queste righe qualche giorno prima del Santo Natale, quando la Chiesa vive il tempo liturgico dell'Avvento, che è appunto preparazione alla Natività di Gesù Cristo. Come avviene questa preparazione? Attraverso un periodo di attesa, che è tutt'altro che un intervallo temporale di passività... Allora può essere interessante considerare alcuni tipi di attese che viviamo nella nostra vita...

a) le attese che in qualche maniera si risolvono da sole, quasi sempre positivamente: ad esempio una gravidanza, o la maturazione di un campo...

b) le attese per le quali è essenziale la nostra buona volontà, il nostro impegno, la nostra dedizione: ad esempio il raggiungimento di un titolo di studio, di una qualifica professionale, o il conseguimento di certe capacità psico-fisiche previe ad alcune attività sportive o lavorative

c) le attese che dipendono da noi, ma che hanno anche un grande margine di incertezza: ad esempio trovare lavoro, passare un concorso, vincere un titolo sportivo

Credo che il Natale di Gesù, inteso come quell'appuntamento di fede che si presenta a noi ogni anno, riassume in sé tutte queste tipologie di attesa, perchè:

a) che Dio sia nato in terra, e che quindi ci venga incontro anche quest'anno, è una

certezza di fede

b) Gesù non viene veramente nella nostra vita se noi non ci impegniamo ad essere accoglienti nei suoi confronti, ovvero a convertirci al Vangelo

c) la venuta di Gesù resta sempre una grazia, che non ha nulla di automatico. Dipende molto più da Dio che non da noi stessi e dalla nostra bravura

Ecco dunque alcune domande conseguenti, che possono nutrire la nostra riflessione:

a) dove poggia la mia fede in Gesù? In che senso posso dire che Gesù è già venuto a noi, che viene ora e che ancora verrà?

b) che passo posso fare oggi perchè la mia vita sia un po' più coerente con il Vangelo (può essere un'opera di carità, o un impegno di riflessione con il quale favorire la mia crescita interiore)?

c) come posso aprirmi alla grazia di Dio ed essere a lui riconoscente qualsiasi sia la forma con cui essa si presenta?

Dalla risposta a queste domande può dipendere anche l'incidenza o meno dell'Avvento e del Natale nella nostra vita. Perchè non sia soltanto un Natale di lucette e di buoni sentimenti...

don Giancarlo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Don Giancarlo, Federica VAIRO, Luca ZANELLA, Maurizio ZATTA

Progetto grafico: Mauro FENT
Servizi fotografici: Don Giancarlo

Stampato con il permesso dell'autorità ecclesiastica. Iscritto al n° 06/05 del Registro Periodici del Tribunale di Belluno
Stampa: DOMUS PUBBLICITA' - Feltre





I PRIMI PASSI DEL CONSIGLIO PASTORALE

La Parrocchia è una comunità di fedeli e per essere tale deve esprimere degli strumenti di corresponsabilità che permettano ai fedeli di partecipare alla vita parrocchiale.

A questo scopo è previsto il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP); il CPP è uno strumento che ha come ambito fondamentale l'elaborazione e l'applicazione del Progetto Pastorale Parrocchiale, che prende spunto e vigore dall'orientamento Pastorale Diocesano che il nostro Vescovo presenta ogni anno alle Parrocchie della Diocesi.

Proprio sotto questa ottica ha mosso i primi passi il nostro CPP. Nato da pochi mesi si è già ritrovato un paio di volte per capire e condividere i dubbi e le paure "sul da farsi", e per stendere poi, assieme al Don, il calendario delle attività parrocchiali.

Personalmente ho riflettuto molto sull'impegno e sul ruolo che un membro del CPP deve affrontare. All'inizio c'era molta incertezza su come procedere, ma poi si è fatto strada in me il desiderio di essere parte attiva della vita parrocchiale, e più precisamente la voglia di non essere solo un mero spettatore della Comunità Cristiana. Noi laici siamo parte viva della chiesa e per questo non dobbiamo accontentarci di vivacchiare ai margini del mondo cristiano e lasciare che "siano gli altri a fare"; tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo e a camminare insieme come popolo di Dio.

Ho riscoperto di essere membro di un popolo in cammino, non siamo isolati, non camminiamo da soli, ma siamo parte dell'unico "gregge di Cristo che cammina insieme".

Con questo spirito cercherò, assieme agli altri membri del CPP, di dare il mio contributo mettendomi in "ascolto" per cogliere i bisogni, le idee e le proposte che possono arricchire spiritualmente e rendere più viva e partecipata la nostra comunità parrocchiale.

Un membro del Consiglio Pastorale

Riportiamo anche qui sul bollettino i componenti dei nostri consigli perchè essi hanno il compito

di recepire anche il "sentire" della Comunità.

Dunque se qualcuno ha qualcosa da dire riguardo al cammino della nostra parrocchia, si può rivolgere, oltre che al parroco, a qualcuno di loro.

I membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale (eletti il 7-8 aprile 2018 e in carica fino al 2023)

Dalla Caneva Claudio
De Bacco Celestino
Fantin Ketty
Gasperin don Giancarlo (parroco)
Gorza Vittorio (rappresentante del CPAE)
Maccagnan Giuliano
Perin Davide
Vairo Federica
Vettorel Mirca
Zappia Laura (membro nominato dal parroco)

I membri del Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici

Dal Zotto Cecilio
Gasperin don Giancarlo (parroco)
Gorza Vittorio
Maccagnan Alberto
Maccagnan Severino
Maccagnan Ezio (Vico)
Meneguz Michele.



I membri del nostro Consiglio Pastorale all'incontro foraniale



SINTESI DEL CALENDARIO PASTORALE 2018/2019

In verde sono evidenziate le attività sovraparrocchiali mentre in rosso le attività che non dipendono dalla parrocchia

In particolare facciamo notare la “Festa della Famiglia” anticipata al 2 giugno (prima delle ferie): tenetevi liberi!!!

DICEMBRE 2018

Domenica 16	Mercatino di Natale a Mugnai
Venerdì 14	Veglia di Avvento dell’Azione Cattolica dei dintorni Natale dello Sportivo del Centro Sportivo Italiano
Venerdì 21	Concerto di Natale della scuola primaria di Mugnai
Lunedì 24	Ore 14.30 “E’ arrivato Babbo Natale” con i giovani Messa della Notte (ore 23)
	Confessioni straordinarie pre-natalizie
Festa della Famiglia	Anniversari famiglie?
Vacanze natalizie	Concorso presepi?

GENNAIO 2019

Domenica 6 Epifania	Vendita ciclamini degli alpini
Domenica 27	Giornata mondiale per i malati di lebbra (miele)

FEBBRAIO 2019

Sabato 2	Candelora – giornata per la vita consacrata
Domenica 3	Convegno diocesano per tutti preti e laici: <i>Comunità e annuncio</i>
Domenica 3	Giornata per la vita (invitare neo battezzati?) Ass. Giovani Diabetici in Casa Parrocchiale?
Lunedì 11	Madonna di Lourdes Giornata mondiale del malato

LEGATI ALLA PASQUA

Venerdì 1 marzo	Festa al catechismo (giovanissimi?)
Mercoledì 6 marzo Ceneri	Messa ore 20
Gio-ven-sab dopo le Ceneri 7-8-9 marzo	Giorni dello Spirito e di Comunità
	Il Catechismo anima le domeniche di quaresima
Venerdì	Via Crucis
Metà quaresima	Pulizie di primavera in Chiesa Confessioni al Catechismo
Sabato dopo metà quaresima 30 marzo	Se Brusa la Vecia (giovanissimi?)
Venerdì e sabato della 3a di Quaresima 29-30 marzo	24h per il Signore
Domenica 31 marzo	Olio dell’UNITALSI
Venerdì della quarta di Quaresima 5 aprile	Via Crucis per i giovani a Zorzo



Settimana Santa 14-21 aprile	Il lunedì incontro con volontari Poi consuete celebrazioni Il pomeriggio del Triduo prove dei chierichetti
Sabato 8 giugno	Veglia diocesana di Pentecoste per giovani
Corpus Domini Domenica 23 giugno	Messa ore 10 e processione partecipano i bambini della prima comunione

MARZO 2019

Prima domenica	Gardenie e ortensie per AISM
Domenica 24	Pregiera e digiuno per i missionari martiri

APRILE/MAGGIO 2019

Sabato 27 aprile	Ritiro dei bambini della prima comunione
Sabato 11 maggio	Prima confessione
Domenica 5 maggio	Prima Comunione
Domenica 19 maggio	Cresima

APRILE 2019

Domenica 14	Corsa d'altri tempi
Giovedì 25	San Marco

MAGGIO 2019

	Fioretto mariano – ogni sera dal lun al sab alle 20 alla Cesola
Martedì 14	San Vittore - ore 6 partenza da Mugnai – ore 8 messa di Mugnai
	Conclusione delle attività di catechismo
Sabato 25	Pellegrinaggio a Travagola (partenza ore 19, messa ore 20) partecipano i bambini della prima comunione e la Schola
Venerdì 31	Ore 20 messa alla Cesola per la Visitazione di Maria

GIUGNO 2019

Domenica 2	Festa della Famiglia al Canalet
Lunedì 3	Pellegrinaggio diocesano a Sant'ANTONIO
10-28 giugno	Feltre Grest
Un venerdì della prima quindicina	Premio Mauro Gorza
Intorno al 24	Festa del Gruppo Alpini
30 giugno	Per la carità del Papa

LUGLIO 2019

Martedì 2	Messa di Rasai alle 18 Messa di Mugnai alle 20 (Cesola)
-----------	--

AGOSTO 2019

3-4 agosto	Palio
Venerdì 16	S. Messa per San Rocco a Rasai (ore 7.30)
19-30 agosto	Mugnai Grest



EVANGELII GAUDIUM E UN NUOVO MODO DI PENSARE LA PARROCCHIA

L'esortazione apostolica Evangelii Gaudium, è passata un po' in secondo piano, è poco letta e studiata, ma è invece una fucina di idee per pensare ad un nuovo modo di evangelizzare. L'evangelizzazione nasce nelle comunità parrocchiali: luogo concreto e privilegiato di incontri.

L'esortazione apostolica può essere considerata una rivoluzione copernicana sul modo di annunciare il Vangelo, che è sostanzialmente buona notizia.

Papa Francesco afferma infatti che il Vangelo o è gioia o non è Vangelo: si ridurrà ad un elenco di regole, sarà una serie di buoni atteggiamenti, ma non Vangelo.

È, quindi, soprattutto una proposta di cambiamento all'interno delle nostre pastorali spesso rigide e poco aperte al nuovo. È necessario pensare oggi (visto il cambiamento sociale che riguarda le nuove generazioni) a un annuncio missionario che sia creativo, attraente e passionale.

Questi sono i quattro principi proposti da papa Francesco per attuare questo cambiamento:

1. Il tempo è superiore allo spazio
2. L'unità prevale sul conflitto
3. La realtà è più importante dell'idea
4. Il tutto è superiore alla parte

Come declinarli nella vita quotidiana di una parrocchia?

Il principio **“il tempo è superiore allo spazio”** ci aiuta a capire che non dobbiamo aspettarci risultati immediati; infatti, chi semina sa che il frutto arriverà a suo tempo e sa che non sempre raccoglierà, ma perché questo avvenga dobbiamo essere consapevoli che non tutto è nelle nostre mani ed essere aperti alla Speranza. Il compito è di generare processi non di riempire spazi, non dobbiamo per forza fare delle cose e soprattutto non dobbiamo agire con le stesse modalità di sempre. Dobbiamo essere creativi! Anche l'imperfezione è vantaggiosa in vista di una maturazione futura. Il papa ricorda che la paura può paralizzare alcune scelte, ma è arrivato il tempo di essere coraggiosi. **Nell'attività parrocchiale, quindi, l'impegno dovrà essere quello di iniziare percorsi e consegnare al futuro uno stile: la passione di essere sempre più Chiesa in**

cammino.

Con il secondo principio, **“l'unità prevale sul conflitto”**, il papa propone un criterio di comportamento e afferma che «il conflitto non può essere ignorato o dissimulato. Dev'essere accettato.» (EG 226) e, continua affermando il concetto che esso debba essere affrontato per trovare una soluzione, senza rimanere intrappolati o paralizzati. Non si tratta di vincere o di perdere si tratta di arrivare a ciò che è Bene. Ci sono, secondo Francesco, diversi modi di affrontare il conflitto: «Di fronte al conflitto, alcuni semplicemente lo guardano e vanno avanti come se nulla fosse, se ne lavano le mani per poter continuare con la loro vita. Altri entrano nel conflitto in modo tale che ne rimangono prigionieri, perdono l'orizzonte, proiettano sulle istituzioni le proprie confusioni e insoddisfazioni e così l'unità diventa impossibile. Vi è però un terzo modo, il più adeguato, di porsi di fronte al conflitto. È accettare di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo» (EG 227). Nella ricerca dell'unità al di là del conflitto nasce una vera solidarietà, intesa nel suo significato più profondo di comunione e di sfida. **Nell'attività parrocchiale quindi i conflitti possono diventare motivo di approfondimento, di crescita e di trasformazione.**

Questo terzo principio, **la realtà è più importante dell'idea**, lo potremmo chiamare il “principio di realtà” che ha il suo fondamento nell'incarnazione di Dio: «il Verbo di Dio si è fatto carne» (Gv 1,14) in una cultura e in un periodo storico ben preciso. E alle persone del suo periodo Gesù ha parlato. Questa deve essere la strada della Chiesa e del suo modo di annunciare il Vangelo che dal Maestro deve imparare che non sono le idee, ma la realtà vissuta dalle persone il luogo per incontrarle. Gesù nel suo agire non faceva questioni di principio, ma di persone. È la persona l'unica questione che deve interessare, sono le preoccupazioni, le gioie e i dolori dell'uomo che devono interessarci. **Nell'attività parrocchiale quindi non dobbiamo cedere alla tentazione che il sogno di una parrocchia ideale prevalga sulla realtà.**



C'è, infine, un quarto principio, **il tutto è superiore alla parte**, che si applica a molte situazioni concrete. Scrive il papa: «Bisogna prestare attenzione alla dimensione globale per non cadere in una meschinità quotidiana. Al tempo stesso, non è opportuno perdere di vista ciò che è locale, che ci fa camminare con i piedi per terra» (EG 234). Le due cose unite impediscono di cadere nell'estremismo di guardare sempre lontano da noi, come se lì ci fossero sempre le risposte a tutto e nell'estremismo di fossilizzarci nel nostro piccolo mondo da difendere ad oltranza.

È interessante notare che il papa invita a tenere insieme i due opposti, la globalizzazione e la localizzazione. Ad esempio, la Chiesa

locale e la Chiesa universale, la parrocchia e la diocesi, la famiglia e la comunità civile, la persona e il suo ambiente... Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia. Tutto non si esaurisce nel mio cortile, ma il mio cortile è il luogo principale in cui io posso e devo agire. **Nell'attività parrocchiale quindi i confini tra parrocchie e tra paesi non devono essere visti come barriere ma ponti. Occorre pensarsi dentro ad una realtà più grande che è la diocesi e uscire dalla logica del *si è sempre fatto così*.**

Concludendo possiamo affermare che una parrocchia secondo lo stile di papa Francesco è luogo di *accoglienza*, di *convivialità*, di *dialogo* e di *progetto*.

NOTA ECONOMICA/INFRASTRUTTURALE

Bilancio 2017

È composto di due distinti bilanci aventi come spartiacque l'ingresso del nuovo parroco il 15 ottobre 2017. A quella data i numeri erano questi:

attivo al 28/02/2017 € 180,47 (riportato in entrata)

totale entrate € 15991,48

totale uscite € 10712,92

attivo all'11 ottobre 2017 € 5278,56

Tra le entrate ci sono anche 2000 euro ricevuti in prestito dalla Diocesi nella primavera del 2017, quando la parrocchia stessa era a corto di liquidità.

Bilancio del periodo 15/10/2017–31/12/2017: si parte da 5278,56 euro (riportati in entrata)

totale entrate € 33125,30

totale uscite € 12522,26

attivo al 31/12/2017 € 20603,04

Le entrate sono così elevate per effetto dei 20000 euro ricevuti dalla Diocesi per consentire gli interventi straordinari poi effettuati in canonica in vista dell'ingresso del nuovo parroco.

Di questi 20000 euro al 31/12 ne erano stati spesi già 6471,86.

Situazione economica attuale e nuovo impianto di riscaldamento della chiesa

Poco prima di andare in stampa, a metà novembre 2018, la situazione economica è questa:

In cassa ci sono 13500 euro, di cui 1500 di donazioni private piuttosto cospicue ed

eccezionali, e 12000 euro di quelli ricevuti dalla Diocesi per gli interventi straordinari in canonica e non ancora spesi.

Da segnalare che i 2000 euro ricevuti dalla Diocesi in primavera 2017 sono stati restituiti.

Considerando che al 01 gennaio 2018 siamo partiti con 20603,04 euro, significa che le uscite sono state superiori alle entrate. Le voci più rilevanti in uscita oltre alla canonica sono state il gasolio per la chiesa (3870 euro) ed il gas e la luce per l'ex asilo (2323 Euro).

Tutto questo significa che le entrate ordinarie bastano giuste forse a coprire la spesa corrente.

Osservazione finale: senza l'aiuto della Diocesi, e senza le donazioni eccezionali, sarebbe dura.

Di fronte a questo stato di cose, non è possibile preventivare nessun intervento straordinario, a meno che:

a) non subentrino contributi eccezionali da parte delle istituzioni

b) non ci sia uno scatto in avanti della generosità dei fedeli, magari in base a qualche progetto specifico che stia a cuore alla gente.

Contando su queste considerazioni, in questi mesi il Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici non è rimasto fermo ma ha cominciato a pensare a quella che forse dovrebbe essere la nostra preoccupazione principale: garantire il riscaldamento della chiesa nei mesi invernali.

L'impianto attualmente esistente necessita di essere aggiornato alle più recenti normative. Inoltre la caldaia è ormai vecchia di più di 40



I danni del maltempo al tetto della canonica

anni, e rischia di abbandonarci da un momento all'altro.

Pensare ad un intervento sul riscaldamento è urgente anche perché non è una cosa che si fa dall'oggi al domani.

Non basta cambiare la caldaia, ma bisogna intervenire anche su tutto il sistema di riscaldamento, ottenendo le necessarie autorizzazioni previe, e si sa che la burocrazia ha tempi tutt'altro che celeri...

Per il momento abbiamo chiesto allo Studio termotecnico Tecnoterm di Farra di Feltre di farci una proposta di intervento. Attualmente abbiamo una caldaia a gasolio che spara aria calda da un unico bocchettone posto a metà della navata della chiesa.

In futuro potremmo avere una nuova caldaia, non più a gasolio ma a metano, di dimensioni più piccole (meno della metà rispetto all'attuale) che fa girare acqua calda all'interno di tubi dotati di isolamento termico.

I tubi raggiungerebbero una pluralità di termoventilconvettori: due più grandi posti in fondo alla chiesa, sotto la cantoria; altri più piccoli sulla cantoria, in presbiterio, in sacrestia, in cappella.

Si tratterebbe di un impianto modulabile a seconda delle esigenze del momento. L'uso delle più recenti tecnologie permetterebbe un riscaldamento ottimale a costi più contenuti, senza

dimenticare un impatto estetico minimale e un disturbo sonoro limitato.

All'intervento sul riscaldamento si combinerebbe quello sulle vetrate della chiesa, da rifare almeno nei materiali, in modo da ridurre la dispersione termica.

Il tutto potrebbe essere messo in atto, anche in più stralci, con una spesa totale dell'ordine di 40000 euro.

Al momento siamo ancora in una fase di studio. Non appena raccolte tutte le necessarie consulenze, partiremo con l'istruzione dell'iter burocratico, che deve coinvolgere anche la Soprintendenza ai beni artistici e architettonici. Realisticamente, ci vorrà ancora qualche anno prima di vedere il lavoro finito.

Aggiornamento sui danni del maltempo

Il giorno 29 ottobre 2018 anche le strutture della Parrocchia sono state coinvolte e danneggiate dalla tromba d'aria che si è abbattuta sulla nostra zona.

In particolare sono cadute e si sono spostate numerose tegole del tetto della chiesa, della canonica e della casa parrocchiale. In chiesa tale problema è stato risolto in due tempi: prima "a mano", nella parte centrale del tetto, per evitare eccessive infiltrazioni di acqua. Poi con il "cestello" di un lattoniere, soprattutto sullo sporto est del tetto. In canonica e in casa parrocchiale è intervenuta una ditta con i suoi operai. Questo però non ha evitato che la pioggia si infiltrasse nei muri ad est della canonica, per



Il tetto della chiesa parrocchiale dopo la tempesta di vento



cui i segni dell'acqua si sono resi visibili anche sulle pareti interne. Tornando alla chiesa, il vento forte ha frantumato due delle vetrature esposte ad est. I frammenti si sono sparsi per tutta la navata, il presbiterio e anche in cantoria. Purtroppo alcuni frammenti hanno raggiunto il nostro organo, ma l'organista/restauratore Deniel ha prontamente provveduto ad una pulitura d'emergenza. Anche il vetro dell'altare della Madonna è risultato scheggiato, anche se la sua sostituzione non appare urgente. I due vetri infranti sono stati sostituiti da alcuni volontari con l'installazione provvisoria di due lastre di vetro artificiale. Alcune piante sono cadute anche nel giardino della canonica e sul colle della chiesa.

Il pagamento degli interventi per la riparazione dei danni non dovrebbe incidere sul bilancio

parrocchiale perché si spera in una sufficiente copertura da parte dell'Assicurazione.

Aggiornamento bis: nuova rampa di accesso al cortile della Casa "Madonna della Salute"

Negli ultimi giorni di novembre 2018 abbiamo approfittato della presenza in Parrocchia della ditta che è intervenuta nel ripristino del tetto della canonica per un altro lavoro molto utile e per certi aspetti urgente. Chi negli ultimi mesi è entrato in auto nel cortile della Casa "Madonna della Salute" sa che nella rampa di accesso era presente un "salto" tra la superficie asfaltata e quella terrosa, salto che poteva risultare molto dannoso per le auto stesse... Ora questo salto è stato eliminato grazie ad un getto di cemento armato sulla superficie terrosa della rampa.

Immagini di vita paesana



Un momento dei giorni dello Spirito e di comunità



Foto di gruppo il giorno della prima confessione il 5 maggio 2018



I bambini della prima comunione in un momento di relax



Un momento della Festa della Famiglia



*Un momento del Premio Mauro Gorza
il giorno 8 giugno 2018*



*Foto di gruppo il giorno della prima confessione il
5 maggio 2018*



GREST 2018





EL AN DE LA FAN

L'11 novembre 2018 ricorreva il 100° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale. Riportiamo alcuni estratti da una ricostruzione, fatta dal nostro Giovanni Fent, dei risvolti locali del periodo più tragico della guerra.

“An de la fan”, così è rimasto nei ricordi della popolazione del Feltrino, l'anno in cui la città fu sottomessa alla schiacciante occupazione austriaca. Alla notizia della rotta di Caporetto tutta la popolazione si ingegnò per cercare un nascondiglio dove poter nascondere le proprie povere cose dalla soldataglia nemica. Chi scavava una fossa per le patate, chi riempiva di fagioli secchi o di granoturco un camino non usato, oppure seppelliva biancheria e vestiario sotto i fienili, oppure chi ce li aveva ripristinava degli antichi scantinati sotto terra che venivano occultati con delle botole ben nascoste, e ci mettevano le botti di vino di diverse famiglie perché sapevano che quelle erano la cosa più ricercata dalla soldataglia.

Quella, infatti, era la stagione nella quale si era appena fatto il raccolto e si avvicinava il tempo di macellare i maiali i quali, per una economia contadina come la nostra, volevano dire companatico e condimento per una annata intera. Per i salumi, tuttavia, ci voleva il sale e allora decisero di fare la polenta e il minestrone senza, ma quando arrivò l'esercito nemico con gente di dieci nazionalità, cominciarono a perquisire le case e dove trovavano della roba la portavano via.

Davano ai cavalli il granoturco e pure il fieno che sarebbe servito per le nostre mucche. E allora le mucche divennero scheletri, e non facevano più latte. Quando trovavano una botte di vino ci sparavano una fucilata e si ubriacavano con il vino che ne usciva lasciando il resto a scorrere per terra.

Ma dopo qualche mese di bagordi venne la carestia anche per loro perché dove non ce n'è non se ne può prendere, e tutto l'Impero Austriaco era alla fame, la popolazione soffriva, bambini e vecchi morivano di inedia, le donne non avevano più latte per allattare i loro figli e la popolazione era alla disperazione.

Finalmente venne la nuova stagione e cominciarono a fiorire i prati e chi si era salvato le sementi poté seminare il campo, e chi aveva

mangiato le sementi non poté seminare. Ci fu chi seminò le patate, serbate con tanta pena, e il giorno dopo si trovò il campo devastato dai soldati che si erano mangiate le sementi. C'era chi aveva un orticello ma per salvarlo doveva farci la guardia tutta la notte.

Un uomo di Mugnai che faceva la guardia al suo campo di granoturco, e sorprese un bosniaco a rubargli le pannocchie, lo assalì con un alpenstock (grosso bastone di legno, munito di un punteruolo di ferro usato in montagna) e lo uccise, poi lo seppellì nel campo. A Seren del Grappa fucilarono degli uomini che si rifiutavano di tirare su i cannoni sulla strada del Grappa. Durante l'invasione, tra la popolazione civile della provincia, vi furono seicento omicidi e stupri, molti dei quali passarono sotto silenzio per ovvie ragioni di pudore. Tutti i sacerdoti delle Diocesi di Feltre e di Belluno, rimasero ai loro posti col loro Vescovo, il santo Giosuè Cattarossi. Dalla Diocesi di Feltre furono asportate 199 campane del peso complessivo di quintali 572. Furono risparmiate quelle di san Vittore perché antiche, e di chiesa monumentale.

Il 14 giugno 1918 incominciò la grande offensiva austro-ungarica sul Grappa e sul Piave, e rimbombano per le valli gli scoppi di mille e mille cannoni. Era un finimondo con lampi accecanti sul Grappa da far paura. Il 16 giugno i “crucchi”, che si sentivano sicuri di passare, ritornano indietro malconci e disfatti, e il popolo capì che le avevano prese. Così incominciò a mettere radici la speranza che presto sarebbe finita quella terribile guerra, e con essa tutti i patimenti. Intanto la fame continuava a mietere vittime, ed era scoppiata la spagnola, una febbre influenzale che in pochi giorni consumava i corpi più resistenti, e la gente moriva come le mosche. Era come una pestilenza, non si sapeva più dove mettere i morti, non si aveva più il coraggio di uscire di casa, a nulla valevano preghiere e voti alla Madonna, la gente era sfiduciata, la guerra continuava, e la canaglia tedesca era sempre più rabbiosa.

Il 30 settembre si disse che i Tedeschi avrebbero tentato ancora di passare il Grappa, ma la gente che li vedeva avviliti, e dimessi dalla fame, sapeva che non ce l'avrebbero fatta, perché per quante munizioni e cannoni



avessero, se i soldati non stavano in piedi per la fame, non riuscivano a sparare, e pure loro non vedevano l'ora di tornarsene a casa.

Il 25 ottobre a Caupo portano via la vacca e tutto il granoturco a una povera vecchia. Sono giorni di grande combattimento sul Grappa, uno spettacolo imponente e spaventoso specialmente di notte. Passano tanti feriti malamente bendati, a piedi, su dei carri, e sui camion. Passano 1500 prigionieri italiani che ci confortano dicendo che presto sarà tutto finito e tutto il paese batte le mani mentre i guardiani tirano avanti con la testa bassa.

Il 31 ottobre finalmente gli italiani arrivano, corriamo tutti, e incontriamo in piazza un caporal maggiore con in mano una bomba. Tutti lo vogliono abbracciare, chi piange, chi lo bacia, è uno di quei momenti che la penna non può descrivere, tanta era la commozione e la felicità. Purtroppo c'era ancora qualche sacca di resistenza, e io ebbi uno zio ucciso in quel giorno. Mentre scendeva le balze del monte Tomatico con gli occhi pieni della visione del suo paese natio, un tedesco nascosto gli sparò alle spalle e lo uccise sul posto. La nonna Giovanna me lo raccontava spesso quando ero piccolo e mi diceva: "C'era tutto il paese ad aspettare il battaglione Feltre che passava per Mugnai, e tutti cercavano e abbracciavano i loro congiunti felici. Io cercavo sempre un punto più alto per poter vedere più lontano se vedevo il mio Pietro. Chiedevo a tutti dov'era ma abbassavano la testa senza rispondermi, finché un ufficiale mi disse che era ferito e stava dietro sul carro dei feriti. Allora aspettai fiduciosa che me lo consegnassero. Me lo consegnarono poco dopo ma morto, e due giorni dopo, mentre tutti facevano festa, seppellimmo mio figlio nel cimitero di Mugnai".

Quanti di questi fatti accaddero proprio l'ultimo giorno di guerra! A Rasai dei primi sette arditi che entrarono in paese, cinque vennero uccisi dai tedeschi. Diversi civili si unirono ai nostri soldati per cacciare gli aborriti stranieri i quali per rappresaglia sparano alla rinfusa

contro le case e nelle stanze. Restano vittime tra i borghesi Gesiot Lucia in Zanella di anni 29 mentre stava in cucina, Zanella Giovanni di Giovanni di anni 8 in camera da letto, Munerol Antonio di Francesco di anni 15 sulla porta di casa ed un altro di cui non ricordo il nome. Ci furono anche diversi feriti. Inoltre i Tedeschi condussero una cinquantina di paesani al cimitero e li lasciano liberi soltanto dopo averli picchiati e spaventati con minacce di morte. Sette uomini sono costretti a seguire il nemico come ostaggi fino ad Alleghe. Presso Porcen avviene un'altra seria battaglia con morti e feriti d'ambo le parti presso il cimitero. Alle 16.30 gli alpini italiani entrano nella desolata Feltre. Attraversano via Beccherie, poi denominata via Liberazione, al comando del tenente Italo Balbo, accolti entusiasticamente dalla popolazione e dalle autorità con il Sindaco in testa. Le catene della schiavitù sono spezzate. Siamo ancora nella nostra bella Italia libera dal tallone tedesco e possiamo guardare la nostra bella bandiera tricolore invece di quella giallo nera, detta dal popolo lo stendardo alla morte.

Le disgrazie però non sono ancora finite perché un ragazzo di diciassette anni in Valle di Seren salta in aria con una bomba inesplosa. Non finì qui. Per tanti anni molte altre persone persero la vita andando a recuperare materiale bellico sul Grappa e nei suoi dintorni, e tanti rimasero sfigurati dagli scoppi. Vi morì anche un mio amico, Mario Franzin, che aveva un grosso deposito di ferri vecchi in via Fornere Pазze a Feltre.

Al tavolo della pace l'Italia non riuscì a realizzare le sue giuste aspirazioni, e le promesse fatte dagli alleati furono vane. Avemmo il Trentino fino al Brennero, Trieste e l'Istria, ma non avemmo la Dalmazia e rimase in sospeso la questione di Fiume. Il monte Grappa ed il fiume Piave divennero allora il simbolo della nostra patria essendo stati il baluardo che, difeso dai nostri soldati, arrestò l'invasione e che poi servì da perno alla vittoria italiana.





GRUPPO GIOVANI: TEMPO DI BILANCI

È dicembre. È giunto anche per noi del Gruppo Giovani il momento di tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso.

Un anno che, tra alti e bassi, ha visto un forte impegno da parte nostra nel preservare, nella misura che è nelle nostre possibilità, lo spirito del paese, lo spirito della nostra comunità. Ruolo non semplice, ma entusiasmante.

Non sempre siamo riusciti a perseguirlo con la giusta efficacia, va ammesso. Il numero di partecipanti al Gruppo diventa sempre più esiguo. Gli impegni di tutti noi sono sempre di più, ci sono l'università, la scuola, il lavoro. Ma l'entusiasmo e la voglia di operare non ci sono certo mancati e ci hanno permesso di portare a termine tutte le iniziative che ci eravamo prefissati di organizzare, e forse anche qualcosa in più.

L'attenzione è stata rivolta in particolare alle nostre tradizioni. A cominciare dalla tradizione per eccellenza, se brusa la vecia, che con orgoglio ci siamo impegnati a mantenere e che abbiamo organizzato autonomamente.

Un evento che, più di qualunque altro, ci propone una riflessione: siamo, noi giovani, veramente capaci di farci custodi e promotori di una cultura e di un insieme di usanze che sono inevitabilmente cambiate negli anni? Qual è il confine tra una goffa imitazione del passato e un'equilibrata combinazione di vecchio e nuovo? Siamo stati all'altezza del compito?

Ai lettori l'ardua sentenza! Quel che è certo è che vedere, la sera del 10 marzo, il cortile della nostra Casa Parrocchiale così pieno di gente ci ha riempiti di gioia.

In un certo senso, dunque, il ruolo del nostro gruppo è duplice: mantenere le tradizioni, per rendere sempre attuale un passato che altrimenti andrebbe lentamente dimenticato, e allo stesso tempo costruire le basi per quello che sarà il nostro paese nel futuro.

Su quest'ultimo punto si fonda l'importanza del nostro impegno nel creare opportunità di aggregazione per i bambini.

Anche quest'anno, a febbraio, abbiamo infatti organizzato la festa del Carnevale, con vari giochi e la sfilata delle maschere, mentre a maggio si è tenuta la festa di fine catechismo.

Il giorno dell'Epifania siamo passati di casa in casa, travestiti da befane, a portare una calza piena di dolci e il gioco dei Much a nonni e bambini.

In particolare quel giorno, dentro le (poche) case nelle quali siamo stati accolti con un po' di diffidenza e dentro quelle (tante) in cui ci siamo sentiti veramente a casa, speriamo di essere riusciti a portare qualche sorriso.

Attualmente stiamo lavorando per preparare la festa del Babbo Natale di lunedì 24 dicembre, alla quale speriamo partecipino molti bambini, ma anche molti adulti per una fetta di panettone!

Questo è il nostro bilancio del 2018. Forse un po' troppo riflessivo, ma per noi soddisfacente nei contenuti.

Dobbiamo per questo ringraziare tutte le persone che più o meno direttamente hanno sostenuto le nostre iniziative e, naturalmente, Davide Perin che ci ha fatto da guida.

Luca Zanella

Il 16 ottobre 2018 Vittoria Cecchin si è laureata in Servizio Sociale presso l'Università di Padova.

Congratulazioni da parte di tutta la famiglia e tanti complimenti anche dal San Marco!





NOTIZIE DAI DONATORI DI SANGUE

Come ogni anno, anche nel 2018 i Donatori di Sangue della Sezione di Mugnai si sono impegnati in numerose iniziative paesane, cosa che, assieme a tutte le altre associazioni e alle innumerevoli iniziative di tali gruppi, mirano a rendere il paese più unito ed a mantenerlo costantemente vivo!

Oltre a questi obiettivi, già di per sé importanti, i Donatori di Sangue si prefiggono come scopo anche quello della **promozione alla donazione volontaria di sangue**; bene, quest'ultimo, estremamente importante per la comunità tutta.

Tutte le varie manifestazioni o eventi svolti hanno infatti l'obiettivo finale di sensibilizzare la popolazione riguardo l'atto semplice ma importante del donare sangue, un'azione che porta benefici sia ai più bisognosi (malati oncologici, persone sottoposte ad interventi chirurgici od ortopedici, politraumatizzati ...) sia al donatore stesso (stato di salute costantemente monitorizzato).

Guardando più nello specifico ciò che è stato fatto ...

Il 15 aprile si è svolta la 5° edizione della **Corsa d'Altri Tempi**, un evento che ha richiamato ben 1659 iscritti caratterizzato dalla sua natura goliardica e di aggregazione sociale, nato 5 anni fa da un'idea di Consuelo Primolan e Lucia Arcoleo.

Il percorso si è snodato da Farra a Mugnai, intervallato da numerosissimi gruppi musicali e artistici che si sono esibiti per un pubblico di partecipanti vestiti con i costumi più disparati: dagli astronauti ai figli dei fiori, dai pirati agli uomini primitivi! Un'innovazione rispetto alle edizioni precedenti è stata l'introduzione del "concorso degli spaventapasseri" in cui i partecipanti (scuole o gruppi) hanno realizzato degli



La castagnata con i bambini delle elementari e dell'asilo

spaventapasseri il più originali possibile utilizzando materiale di recupero.

Tra i partecipanti alla "corsa" spicca l'immane presenza del Sindaco di Feltre Paolo Perenzin (vestito da astronauta) che definisce l'evento "un'iniziativa spaziale alla quale non si può mancare e che dimostra che ci si può divertire con poco e che partecipare assieme è sempre un valore aggiunto".

Nel mese di maggio i ragazzi di 5° elementare hanno visitato il centro trasfusionale dell'ospedale di Feltre, iniziativa questa, che si



La visita al centro trasfusionale



protrae imperitura ormai da decenni e che mira a sensibilizzare al dono del sangue fin dalla tenera età.

In giugno, alla conclusione dell'anno scolastico, si è tenuto un pranzo con tutte le classi della Scuola Elementare di Mugnai, e ai bambini di 1° elementare è stata consegnata la medaglietta.

In ottobre c'è stato un incontro con i genitori della Scuola Elementare per illustrare l'importanza del dono e raccogliere adesioni per nuovi donatori.

Novembre è il periodo delle castagne, e pertanto, come ogni anno, si è tenuta la consueta Castagnata con i bambini della Scuola Elementare e Materna.

Sempre nell'ottica della promozione alla



donazione, in novembre si terrà un incontro assieme ai ragazzi di 18 anni, con successiva pizzata, incentrato su cos'è e sul perché è importante la donazione di sangue.

Dicembre deve ancora venire, ma anche quest'anno vedrà i donatori impegnati nell'organizzazione del Concerto di Natale, sempre in collaborazione con la Scuola Elementare.

Con il presente articolo cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci aiutano ad allestire tali manifestazioni, ma anche chi vi partecipa (no partecipanti no party!).

Inoltre, ci teniamo a ringraziare il parroco Don Giancarlo per questo spazio datoci nel San Marco.

NOTIZIE DALL'U.S.D. JUVENTINA

Nel giorno dell'inaugurazione del nuovo impianto sportivo "Isola San Marco" di Mugnai, il presidente Fent Gabriele aveva sottolineato, nel suo intervento, l'importanza per la società sportiva della valorizzazione soprattutto dei giovani.

A distanza di 2 anni, grazie ai rapporti di collaborazione con Union Feltre, possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto presentando in questa annata sportiva una squadra in ogni categoria provinciale.

Oggi la Juventus Mugnai conta ben 116 ragazzi tesserati, 15 fra tecnici e preparatori ed una decina di dirigenti che seguono durante la settimana (sette giorni su sette) i ragazzi.

Quest'anno anche la formazione maggiore, che partecipa al campionato Delegazione di Bassano di Terza Categoria sta dando soddisfazioni lottando ai vertici della classifica.

L'impegno è notevole ma l'entusiasmo non manca. In questi giorni la dirigenza è impegnata nel pianificare la prossima stagione sportiva.

In primavera verrà inaugurata un'area sintetica per la preparazione dei portieri, opera realizzata grazie ai lavori dei volontari ed ai contributi di uno sponsor e di società di

volontariato che operano in paese.

Alcuni dirigenti sono poi impegnati nel reperire ulteriori risorse per la sistemazione del campo di allenamento per permettere ai ragazzi ambienti più sicuri e migliori.

A febbraio verrà organizzato un incontro con i genitori per una verifica ed una analisi delle attività.

Questo confronto sarà guidato dal dott. Tommaso Furlan tecnico professionista, amico della società Juventus che collaborerà anche per il prossimo Premio Mauro Gorza.



La squadra degli esordienti (nati nel 2006)



Chiamati alla vita

Riprendiamo la pubblicazione dei battezzati della nostra parrocchia. Ci scusiamo per eventuali errori o omissioni che siamo pronti a correggere in un prossimo numero del bollettino.

- 1) **MIGLIORANZA Matteo** di Denis e Monia De Cet, via dei Pascoli, battezzato il 22/01/2017
- 2) **DE ROCCO Mattia** di Edy e Alessandra Pauletti, via Gorda, battezzato il 29/01/2017
- 3) **MENEGUZ Carlotta e Gabriele** di Roberto e Tatiana Susana, via Gorda, battezzati il 10/09/2017
- 4) **SCARIOT Anna** di Rudi e Graziella Corso, via Canture, battezzata il 4/03/2018
- 5) **GREGORI Thomas** di Alessandro e Gloria Zannin, via Culiada, battezzato l'11/03/2018
- 6) **PAGOTTO Michele** di Andrea e Natascia Finocchiaro, via Culiada, battezzato l'8/04/2018
- 7) **DALL'O' Manuel** di Eros e Moira Perotto, via Culiada, battezzato il 27/05/2018
- 8) **DAL ZOTTO Ludovica** di Fabio e Elisa Bardin, via Culiada, battezzata il 1/09/2018
- 9) **PAULETTI Vittoria** di Francesco e Serena Cecchin, via don Narciso D'Agostini, batt. il 23/09/2018
- 10) **MILO Francesco e Pietro**, di Ivano e Francesca Terribile, via Cornelio Castaldi, batt. il 23/09/2018
- 11) **PERIN Bianca** di Davide e Laura Favero, via Gorda, battezzata il 23/09/2018 a San Vittore
- 12) **FUSS Rebecca** di Damiano e Sampieri Monica, via dei Pascoli, battezzata il 28/10/2018



MIGLIORANZA Matteo



MENEGUZ Carlotta e Gabriele



SCARIOT Anna



GREGORI Thomas



PAGOTTO Michele



DALL'O' Manuel



DAL ZOTTO Ludovica



PAULETTI Vittoria



MILO Francesco e Pietro



PERIN Bianca



FUSS Rebecca



Chiamati all'eternità

Riprendiamo la pubblicazione dei defunti della nostra parrocchia. Ci scusiamo per eventuali errori o omissioni, che siamo pronti a rimediare in un prossimo numero del bollettino.

ANNO 2017

- 1) **DE BACCO Emilia** di anni 77, res. in Via Brigata Bologna, vedova Gai Luigi, morta il 29/01/2017
- 2) **DE BONI Luisa** di anni 64, res. in Via Gorda, moglie di Maccagnan Giuliano, morta il 5/02/2017
- 3) **ROLUCCI Maria Ester**, di anni 98, res. in Casa di Riposo di Seren, vedova di De Boni Pietro, morta il 26/02/2017
- 4) **BORTOLON Margherita**, di anni 90, res. in Via Abissinia, moglie di De Boni Giovanni, morta il 28/02/2017
- 5) **D'INCA' Romano**, di anni 86, res. in Via Scuole, morto il 24/03/2018
- 6) **PAULETTI Romana**, di anni 87, res. in Via Gorda, vedova Ramon Marco, morta il 15/04/2017
- 7) **DE BACCO Angela**, di anni 96, res. in Via della Grande, vedova Polesana Giuseppe, morta il 23/04/2017
- 8) **MACCAGNAN Suor Emilia**, di anni 97, res. in Finale Ligure, morta il 2/05/2017
- 9) **MORETTA Matteo**, di anni 88, res. in Via Scuole, marito di De Cia Ilda, morto il 24/07/2017
- 10) **GORZA Elda**, di anni 85, res. in Via Canture, moglie di Dalla Caneva Antonio, morta il 24/07/2017
- 11) **FENT Maria**, di anni 91, res. in Via Culiada, vedova di Comarella Sante, morta il 1/08/2017
- 12) **DONADA Pietro**, di anni 85, res. in Via Grave, marito di Spada Nerina, morto il 6/08/2017
- 13) **ROSSI Ferdinando**, di anni 81, res. in Via Culiada, marito di Toigo Gemila, morto l'8/08/2017
- 14) **PONTIN Norina**, di anni 87, res. in Via Culiada, vedova Bozzola Guglielmo, morta il 15/08/2017
- 15) **FENT Padre Ugo**, di anni 94, res. in Bassano, morto il 17/08/2017
- 16) **ZANELLA Nella**, di anni 61, res. in Via Culiada, moglie di Cecchin Ivano, morta il 26/08/2017
- 17) **COSSALTER Angelo**, di anni 57, res. in Via Abissinia, morto il 24/08/2017
- 18) **CASANOVA Amedeo**, di anni 63, res. in Via Culiada, marito di Dalla Caneva Cristina, morto il 5/10/2017
- 19) **DALLA CANEVA Giovanna**, di anni 96, res. in Via Culiada, vedova di Dalla Caneva Vittorino, morta il 6/10/2017
- 20) **MENEGAZ Diva Alma Fernanda**, di anni 94, res. in Casa di Riposo di Seren, vedova di Pauletti Giuseppe, morta in ottobre 2017
- 21) **CAPPELLARO Maria Anna**, di anni 79, res. in Via Brigata Bologna, moglie di Gorza Luciano, morta il 29/10/2017
- 22) **FENT Albina**, di anni 89, res. in Via Scuole, vedova di Zatta Alberto, morta l'8/11/2017
- 23) **CARI Ottavina**, di anni 95, res. in Casa di Riposo di Fonzaso, ved. di Di Vasto Benedetto, morta il 22/11/2017
- 24) **DE GIRARDI Franca**, di anni 78, res. in Via Scuole, vedova di Fent Michele, morta il 1/12/2017
- 25) **POLESANA Ugo**, di anni 88, res. in Via Gorda, morto il 3/12/2017
- 26) **ZAETTA Ada**, di anni 92, res. in Via Culiada, vedova di Zannin Aldo, morta il 16/12/2017
- 27) **DALLA CANEVA Caterina**, di anni 92, res. in Castelfranco Veneto, vedova Vettorel Angelo, morta il 19/12/2017 e sepolta a Mugnai

ANNO 2018

- 1) **FENT Angelo**, di anni 79, res. in Via Scuole, vedovo di Gaio Filomena, morto il 14/01/2018
- 2) **CASON Mario**, di anni 103, res. in Via Culiada, vedovo di Munerol Bianca, morto il 14/01/2018
- 3) **D'INCA' Carlo**, di anni 85, res. in Via della Grande, marito di Maccagnan Luciana, morto il 29/01/2018
- 4) **NASCIMBENE Gabriella**, di anni 87, res. in Milano, vedova di Righi Sergio, morta il 3/02/2018
- 5) **DAL ZOTTO Fabio**, di anni 43, res. in Via Culiada, compagno di Bardin Elisa, morto il 19/02/2018
- 6) **COSSALTER Enrico**, di anni 87, res. in Via Scuole, marito di Piervittoria De Boni, morto il 21/02/2018
- 7) **PONTIN Antonio**, di anni 90, res. in Via Scuole, morto il 24/02/2018
- 8) **DALLA CANEVA Giuseppina**, di anni 89, res. in Via Culiada, ved. di Cecchin Giacomo, morta il 26/02/2018
- 9) **DALLA GASPERINA Ida**, di anni 86, via Monte Aurin, vedova di De Bacco Tarcisio, morta il 7/04/2018
- 10) **GAIO Angelo**, di anni 53, res. in Via Canture, morto il 26/04/2018
- 11) **DE DONA' Liliana**, di anni 61, res. in Via Pascoli, moglie di Pauletti Olivo, morta il 16/05/2018
- 12) **FENT Agnese**, di anni 93, res. in Via Scuole, vedova di Meneguz Giorgio, morta il 23/05/2018
- 13) **ZANNIN Luigi "Gin"**, di anni 71, res. in Via Pascoli, morto il 3/07/2018
- 14) **RECH Clelia**, di anni 96, res. in Via Culiada, vedova di Polesana Albino, morta il 9/08/2018
- 15) **CALDEROLA Teresa**, di anni 86, res. in Via Monte Aurin, moglie di De Bacco Giacomo, morta il 20/08/2018
- 16) **BAZZOCCO Irma**, di anni 91, res. in Via Culiada, vedova Bonan Franco, morta il 1/09/2018



- 17) **DE BACCO Cecilia**, di anni 96, res. in Via Culiada, morta il 17/09/2018
 18) **RIGOLI Fernanda**, di anni 76, res. in via della Grande, moglie di De Cumis Ferdinando, morta il 31/10/2018
 19) **DE BONI Giovanni**, di anni 94, res. in via Abissinia, ved. di Bortolon Margherita, morto il 9/11/2018
 20) **AVINO Antonio**, di anni 65, res. in via Culiada, marito di Polesana Miroam, morto il 14/11/2018



DE BONI Luisa



BORTOLON Margherita



D'INCA' Romano



PAULETTI Romana



DE BACCO Angela



MACCAGNAN suor Emilia



MORETTA Matteo



GORZA Elda



FENT Maria



DONADA Pietro



FENT padre Ugo



ZANELLA Nella



COSSALTER Angelo



FENT Albina



CARI Ottavina



DE GIRARDI Franca



POLESANA Ugo



ZAETTA Ada



DALLA CANEVA Caterina



FENT Angelo



D'INCA' Carlo



COSSALTER Enrico



PONTIN Antonio



DALLA GASPERINA Ida



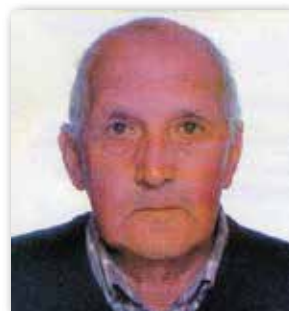
GAIO Angelo



DE DONA' Liliana



FENT Agnese



ZANNIN Luigi "Gin"



RECH Clelia



DE BACCO Cecilia



RIGOLI Fernanda



DE BONI Giovanni



*Parenti e amici di Lusa Rosa il giorno del suo 90
compleanno a San Vittore*



*Meneguz Rossella e Raccanello
Marco sposi a Mugnai il 21/10/2018*



INFORMAZIONI DI SERVIZIO

RECAPITI DI DON GIANCARLO

cellulare 340 31 53 260 (se non rispondo subito, vi cercherò in un secondo momento)

canonica 0439 30 34 30 (con deviazione di chiamata verso il cellulare. È un numero che trovate anche sulle Pagine Bianche)

posta elettronica **giancarlo.gasperin@teletu.it** (personale) o **parrocchiamugnai@diocesi.it** (parrocchia)

“PRENOTAZIONE” SANTE MESSE

Per ordinare delle Messe potete tranquillamente contattare don Giancarlo al 340 31 53 260. Intanto ci segniamo l'intenzione della messa e il giorno di celebrazione. Poi per versare l'offerta (che resta di 10 euro) si fa sempre in tempo, anche nel giorno stesso della Messa. Oppure potete rivolgervi a me un po' prima o dopo le Sante Messe.

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA

raggiungibile all'indirizzo **www.mugnai.diocesi.it**, sia da computer sia da smartphone. Qui è possibile scaricare il foglietto settimanale. Se il pulsante apposito non si presenta immediatamente, attendere alcuni secondi. Grazie a Mauro che lo aggiorna puntualmente.

RINGRAZIAMENTI

Grazie a tutti i collaboratori della Parrocchia, in particolare (in ordine sparso!) catechisti, aiuto-catechisti, educatori del Gruppo Giovani, sacrestani, organisti, membri della Schola Cantorum, donne che curano la pulizia della chiesa, uomini che periodicamente riordinano il colle della chiesa con decespugliatori e quant'altro, chi distribuisce i pacchi Caritas, chi distribuisce il bollettino, chi raccoglie o conta le offerte, chi anima il Grest, chierichetti, lettori, portatori di croce e di trombe nelle processioni, membri del Consiglio Pastorale e del Consiglio Affari Economici, contributori del bollettino parrocchiale, chi cura il sito internet parrocchiale, chi gestisce la Casa Parrocchiale, cultori delle tradizioni paesane (soprattutto i giovani)... Spero di non aver dimenticato nessuno!

Nel contempo ricordo che, se qualcuno vuol dare una mano in qualche settore, previa verifica della sua attitudine con il parroco, è molto ben accetto! Anche perché certi settori (Caritas, catechesi, canto corale) ne hanno proprio bisogno!

NOTA BENE

Questo bollettino contiene la busta per l'offerta della Questua. Grazie mille a chi contribuirà, mettendo la busta con l'offerta in chiesa durante le celebrazioni o consegnandola direttamente al parroco. Inoltre contiene un modulo per l'aggiornamento dell'anagrafe parrocchiale. Chi lo ha già compilato di recente lo ignori. Gli altri possono restituirlo compilato nella cassetta postale della parrocchia oppure possono consegnarlo al parroco al momento della benedizione della famiglia.

GIORNALE DELLA PROVINCIA L'AMICO DEL POPOLO

ABBONAMENTI NUOVI O DA RINNOVARE

Ci si può rivolgere in canonica. Ci stiamo organizzando perché i consueti "propagandisti" passino nelle case per il rinnovo dell'abbonamento.

NUMERO DI CONTO CORRENTE

IBAN per offerte in favore del Bollettino Parrocchiale o per altre intenzioni:

Parrocchia di San Marco Evangelista

IT72H050346111000000005641